



di INDRO NERI

# navigando Telettrofoniamoci

## DAL TELEGRAFO PARLANTE ALLE VIDEOCHIAMATE

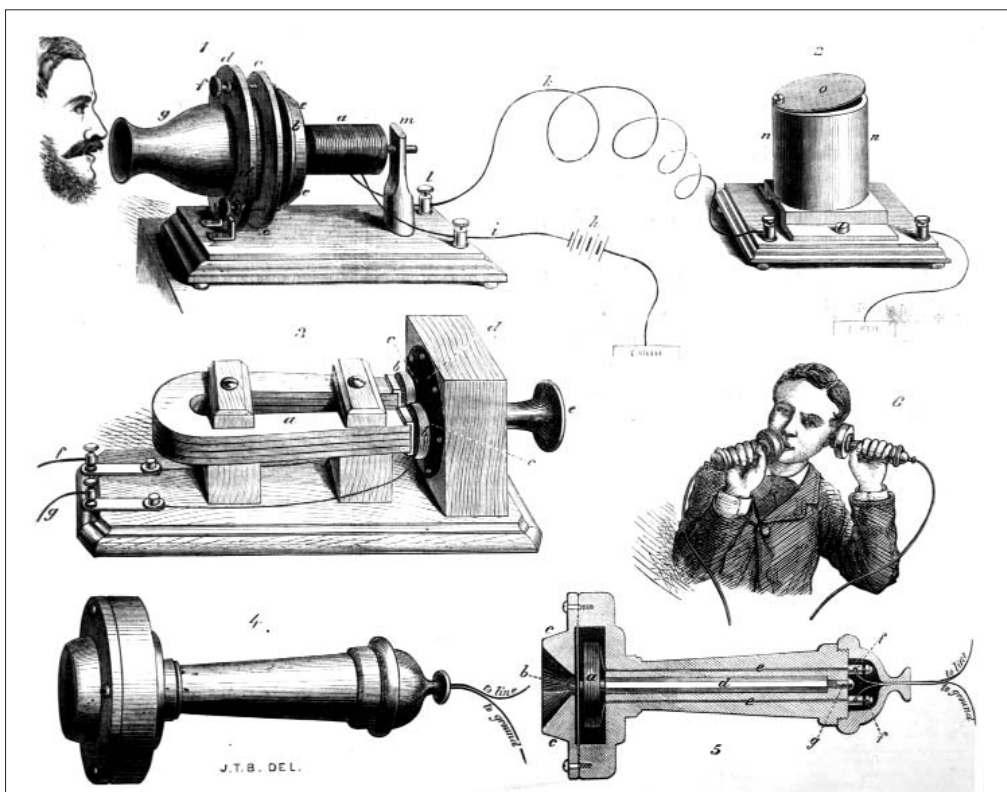
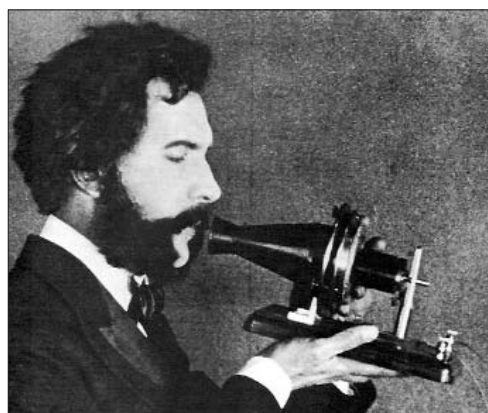
**G**razie al telefono e, negli ultimi anni soprattutto al computer, conversare l'un l'altro è diventato oggi facilissimo, anche quando l'interlocutore si trova dall'altra parte del mondo.

Il primo apparecchio per chiamarsi a vicenda venne realizzato dal fiorentino Antonio Meucci nel 1854. Nato nel quartiere di San Frediano, Meucci dovette emigrare a causa delle sue convinzioni politiche e, dopo essere approdato a Cuba, si stanziò poi definitivamente negli Stati Uniti: qui costruì il primo prototipo di telefono, e nel 1871 fondò la Telettrofono Company proponendo la sua invenzione ad una compagnia telegrafica di New York che però non comprese le potenzialità del nuovo apparecchio. A causa di difficoltà finanzia-

*In alto:*  
Antonio Meucci.

*Sotto:*  
L'americano Alexander Graham Bell che parla nel telefono da lui "inventato".  
La foto è del 1876.

*In basso:*  
Un diagramma del 1876 che illustra il telefono di Bell.



# L'ECO D'ITALIA.

GIORNALE SEMI-SETTIMANALE.

SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ ED IL SABATO.

NEW YORK, SABATO, 6 MARZO 1880.

OFFICE OF ANNO  
CLIVELAND, OHIO.

## Il vero inventore del Telefono.

Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera del nostro amico, Sig. Antonio Meucci, al quale a giusto titolo spetta la invenzione del telefono:

(Clifton, Staten Island, N. Y.,  
4 marzo 1880.)

Signor Redattore dell' *Eco d'Italia*,

Progo la di lei gentilezza a volere pubblicare nel suo pregiato giornale quanto qui le faccio noto in riguardo al come si usurpino le invenzioni, o fatiche degli Italiani in questa parte di America.

Ella si ricorderà come nell'anno 1860, annunciando nell' *Eco d'Italia* la partenza del Signor Bendelari per l'Europa, si parlava della procura che rilasciò al medesimo, onde proponesse alle Compagnie Telegrafiche la mia invenzione del Telefono, o Telegrafo-parlante. Adesso sono in dovere di esporre quanto segue:

Nel giornale francese, il *Messenger Franco-Americain*, fu pubblicato, nel mese di gennaio scorso, un articolo del Professore M. du Moncel, nel quale fu osservato che la invenzione del Telefono non appartiene ad Edison, ma bensì ad uno straniero. Mi feci allora sollecito di rispondere nello stesso *Messenger* il 28 di gennaio quanto segue:

"Antonio Meucci, vecchio compagno e socio di Garibaldi, quando il patriotta italiano abitava Staten Island, presso Nuova York, riavvenne nel vostro giornale del 20 gennaio un articolo del Signor di Moncel, relativo alla scoperta del Signor Edison, circa la luce elettrica ed il Telefono. Quello che si riferisce al Telefono mi interessa particolarmente, siccome io sono il primo inventore di questo istru-

mento agli Stati Uniti, e la mia invenzione rimonta fino dall'anno 1852.

Nel 1860, come il mio amico Sig. Bendelari partiva per l'Europa, gli diedi il potere di proporlo alle compagnie telegrafiche, affinché mi fornissero i mezzi necessari alla esecuzione della mia scoperta, ma fu dichiarata da quelle Compagnie una invenzione irrealizzabile—tuttavia, e malgrado ciò, io proseguii a perfezionare il mio trovato.

Nell'anno 1871 costitui una Società di tre persone e domandai all'Ufficio delle Patenti il *Copyright*, affine di fare gli esperimenti in pubblico; ma la Società non mi fornì mai i fondi necessari per l'esecuzione della mia scoperta.

Nel 1872 fui presentato al Sig. Alberto Grant, Presidente del Dipartimento Telegrafico, il quale mi promise tutto quello che io abbisognassi. Trascorsero due anni senza che io potessi ottenere alcuna assistenza; allora gli chiesi la restituzione dei miei documenti, che gli avevo dati, e mi rispose che erano andati tutti perduti!

Nel 1876 fui molto sorpreso nel vedere pubblicato nei giornali un articolo relativo alla Patente ottenuta da Edison, Bell e Co. per la invenzione del Telefono, invenzione identica alla mia.—Tutti i giornali di America o di Europa ne hanno parlato—si costituirono a tal uopo molti Consorzi, ai quali l'invenzione produce tesori—mentre che io non ho mai trovato persona, che mi incoraggiasse a condurre a fine il mio trovato dopo tanti anni di lavoro.

Con tutta stima di V. S.  
ANTONIO MEUCCI.  
Clifton, P. O. Box 195, Staten Island,  
N. Y.

rie Meucci riuscì a rinnovare il brevetto temporaneo del suo "teletrofono" solo fino al 1873, e di questo ne approfittò l'americano Alexander Graham Bell che il 7 marzo 1876, potendosi permettere il costo del brevetto definitivo, passò alla storia come l'inventore del telefono.

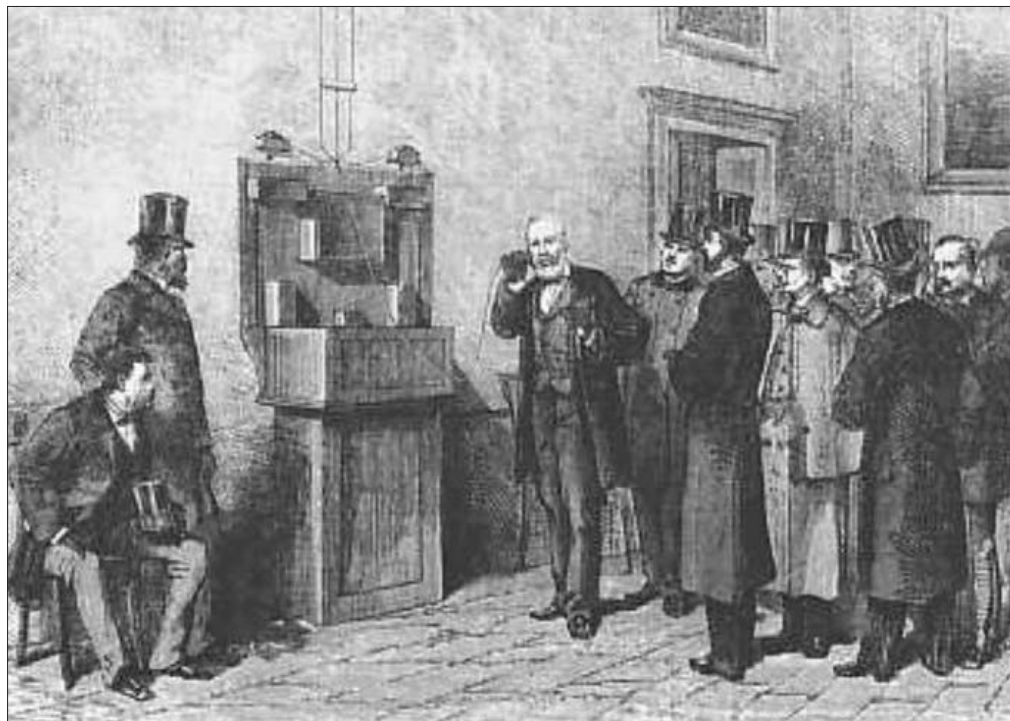
In Italia la prima linea telefonica venne attivata a Milano il 30 dicembre 1877 tra due apparecchi che mettevano in contatto la caserma dei pompieri locale con la stazione di Porta Venezia, mentre il primo abbonato fu un certo Giovanni Uberti di Roma al quale nel 1881 venne assegnato il numero di telefono 1.

Da quei primi marchingegni il telefono ne ha fatta di strada: all'apparecchio ribattezzato "fisso" si affiancano ora i cellulari, i satellitari, gli "smart phones" (i telefonini "intelligenti" che fanno foto, filmati e controllano la posta elettronica) ma la vera rivoluzione nelle comunicazioni sembra destinata a passare attraverso i collegamenti ad alta velocità della rete. Oggi, infatti, esistono dozzine di programmi elettronici che permettono di sentirsi o anche di vedersi gratuitamente o ad una frazione del costo di una telefonata normale.

Fra questi il servizio forse più famo-

La lettera di protesta pubblicata sul giornale di New York «L'eco d'Italia» il 6 marzo 1880 nella quale Antonio Meucci riafferma di essere stato il primo ad inventare il telefono.

La prima linea telefonica che in Italia venne attivata a Milano il 30 dicembre 1877.





**Una tastiera per computer con telefono per Skype incorporato. È in vendita in Giappone al prezzo di circa 50 Euro.**



**Un moderno apparecchio telefonico: funziona solo se collegato a Skype. Lo produce la ditta Belkin.**

**Il 10 maggio 2011 Steve Ballmer di Microsoft annuncia l'acquisto di Skype per otto miliardi di dollari, bruciando sul filo di lana Facebook e Google, anch'essi interessati a questo servizio di telefonia tramite computer. Si tratta dell'acquisizione più costosa nella storia della casa americana di software.**



so è quello di Skype, un programma di messaggistica immediata che permette non solo di effettuare videochiamate e conferenze audio con più contatti contemporaneamente, ma anche di chiamare tramite computer telefoni cellulari e telefoni fissi, ponendosi di fatto come piattaforma elettronica che colma il divario tra il mondo degli elaboratori e quello della telefonia.

I vantaggi di Skype sono la semplicità di uso e la varietà delle opzioni che offre all'utente. Una volta scaricato gratuitamente il programma da Internet ed installato sul proprio computer, basta creare un profilo, aggiungere i dati nella rubrica telefonica e cominciare ad usarlo. E a questo punto, come ricorda il proverbio, "Si dura più fatica a tacere che a parlare".

Creato nel 2003 da due imprenditori svedesi, Janus Friis e Niklas Mårten Zennström, Skype ha subito incontrato i favori del pubblico ottenendo un successo su scala mondiale, tanto è vero che attualmente oltre cento milioni di utenti comunicano fra loro tramite questo software tutto europeo.

Il nome originale del programma era Skyper (Sky-Peer-to-Peer) che si richiama all'utilizzo di una rete paritaria (peer-to-peer, o P2P) nella quale ciascuno dei computer collegati funziona come nodo centrale indipendente, senza che sia presente un dominio centralizzato, ovvero in questo caso una "centralina" di smistamento delle telefonate. E come "google" che è diventato sinonimo di "cercare in rete", anche "skype" è diventato un verbo, ma non solo: il popolare squillo ha dato origine ad un remix musicale (e ora "skype" si può anche ballare) mentre le principali case di apparecchi telefonici hanno immesso sul mercato telefoni specifici che si collegano direttamente al computer di casa per effettuare chiamate tramite Skype.



**Una raccolta di approfondimenti su questo articolo, incluso il brano remix dello squillo di Skype e la notizia dell'acquisizione di Skype da parte di Microsoft, si trova all'indirizzo [www.nerisatellite.com/navigando](http://www.nerisatellite.com/navigando) selezionando il link "Telettrofoniamoci".**